

ABRUZZO FERITO...MA NON ABBATTUTO

Il sisma del 6 aprile ha messo a dura prova la nostra Regione. Pensiamo che vadano messe tempestivamente in campo tutte le energie disponibili per uscire da una situazione di forte difficoltà economica e sociale. L'entità dei danni ha portato la quasi totalità della gente su strada.

Pensiamo pertanto che vadano con assoluta urgenza create strutture in grado di ospitare le persone rimaste senza casa la cui ricostruzione comporterà un tempo non breve.

Ci adopereremo pertanto affinché Scanno e gli altri comuni della Valle del Sagittario siano presenti con iniziative concrete e utili a garantire una qualità della vita adeguata.

A tal fine abbiamo proposto di realizzare sul posto una struttura di accoglienza e aggregazione capace di dare in tempi brevissimi una risposta alle esigenze della gente.

LA PROMOZIONE DI UNA POLITICA DELLA SOLIDARIETÀ DEVE ESSERE UN PRINCIPIO INDIFFERIBILE PER UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Abbiamo il dovere di favorire gli strumenti che consentano a tutti noi di sostenere, soccorrere, affiancare i nostri Corregionali così terribilmente, duramente colpiti dal terremoto in questi giorni.

OPINIONI IN LIBERTÀ'

diario degli errori

Una volta credevo che il contrario di una verità fosse l'errore e il contrario di un errore fosse la verità. Oggi una verità può avere per contrario un'altra verità, altrettanto valida, e l'errore un altro errore (Ennio Flaiano).

Per una legge dell'economia si possono conoscere le situazioni microeconomiche tramite la conoscenza di quelle macroeconomiche. Ma si tratta di un modello di conoscenza, non di imitazione.

Se proviamo a fare una trasposizione di questa legge economica nella politica, ci accorgiamo che quanto avviene nella piccola realtà amministrativa di Scanno, altro non è che una dilettantesca imitazione del modello nazionale. Il "Ruggito di un topo" che vuole imporci un modello sociale, ormai sepolto dalla storia, attraverso l'artificio e il raggirio mediatico usando e abusando dei mezzi e degli strumenti che l'ordinamento costituzionale ha disposto per amministrare i "beni comuni" in nome e per conto dei cittadini.

Ho preso a prestito da Ennio Flaiano il titolo e la citazione introduttiva perché rendono bene quello che io penso sarebbe stato opportuno scrivere sui due ponderosi volumi stampati alcuni anni fa per celebrare i primi quarant'anni de "La Foce". Una chiave di lettura degli anni dal dopoguerra, al boom economico, al '68, alla crisi petrolifera, e via fino al 1984; quarant'anni di vita di un piccolo paese di montagna, già conosciuto, ma ancora isolato, che ha dovuto mutare la propria vita le proprie abitudini verso nuove esigenze, ma che l'ha fatto distruggendo la propria identità a beneficio di una nuova precaria e raffazzonata.

Ci sono molti modi di leggere la raccolta de "La Foce". Si può leggerla dogmaticamente, e allora tutto quello che è stato fatto è bene perché l'ho fatto io. O si può leggerla cercando il perché ciò che è stato fatto non ha dato i risultati sperati (ammesso che l'obiettivo non fosse stato perverso). Ciò da cui non si può prescindere è che il presente non piace mai a nessuno, ma va cambiato per migliorarsi, per aggiungere del nuovo, non per distruggerlo. Perché distruggendo il presente si distrugge anche il passato e il passato è la nostra cultura, è la struttura portante della nostra identità senza la quale saremmo nessuno e ricominciare da zero è un fatica immane.

Cosa dobbiamo imparare dagli errori, dobbiamo imparare che non si deve cambiare per cambiare, non si deve distruggere per distruggere. Il cambiamento se è necessario non deve prescindere dalla necessità di dover misurare le proprie forze e le proprie capacità, altrimenti siamo all'avventura pura.

Poiché oggi occorre tirare fuori Scanno da una crisi che è non è locale, non è nazionale, bensì è mondiale, avvolgente; anche se l'impresa può sembrare titanica è comunque possibile, ma per fare ciò si deve guardare a passato, al presente e al ... possibile.

Roberto Accivile

PER UN GOVERNO CON IL PAESE... PER IL PAESE.

trasparenza cercasi

In genere un'Amministrazione dovrebbe essere orgogliosa di far conoscere con la massima chiarezza ai propri cittadini i contenuti delle sue decisioni (delibere, ordinanze, ecc.) e gli strumenti (contratti, convenzioni, accordi, ecc.) che adotta per realizzarle. Purtroppo a Scanno questo non accade.

Una maggiore trasparenza degli Atti è assolutamente necessaria, altrimenti possono sorgere dubbi sulla correttezza delle procedure. Insomma si rischia di alimentare il sospetto che c'è qualcosa che si vuole tenere nascosto.

In questo primo anno di gestione della cosa pubblica l'Amministrazione ha manifestato molta determinazione nel fare le cose, ma poca volontà nel far conoscere con esattezza gli strumenti utilizzati.

Perché queste reticenze nei confronti dei cittadini? Val la pena di sottolineare che questo atteggiamento può risultare pericoloso per gli interessi del paese oltre che per chi firma le carte. E' proprio questo stile, a volte spregiudicato, che ha inconsciamente alimentato negli anni il ricorso alla carta bollata. **Esso forse soffende la convinzione di stare sempre dalla parte giusta, insomma di essere i migliori per definizione. Eppure sembrava che questa cultura (la cosiddetta "diversità" comunista) si stesse gradualmente dissolvendo.**

Basta poco per essere trasparenti e comunicare con tutti i cittadini. Lo si può fare anche via Web (in aggiunta all'Albo Pretorio), utilizzando il sito ufficiale del Comune di Scanno e non solo siti personali. Basterebbe un nulla incaricando il personale del Comune per alimentarlo. Ovviamente se si vogliono far vedere le carte.

bilancio programmatico e partecipato. QUANDO?

Dobbiamo chiederci ancora:

UN DISEGNO STRATEGICO DI SVILUPPO ESISTE? SU COSA SI VUOLE BASARE IL BILANCIO DEL PAESE? DOMANDE ALLE QUALI NEANCHE IL BILANCIO 2009 CI RISPONDE.

Presentare per l'approvazione al Consiglio Comunale il BILANCIO DI PREVISIONE significa per l'Amministrazione Comunale illustrare, commentare, interpretare un documento che è pubblico e disponibile e che intende proporre, consegnare alla collettività in modo trasparente e chiaro, gli obiettivi programmati, la destinazione e l'ammontare delle spese da sostenere.

Alla fine del primo anno di mandato era assolutamente necessario oltre che doveroso che la Giunta presentasse gli obiettivi strategici che attraverso il Bilancio intende conseguire. QUESTO CONSENTIREBBE DI COMINCIARE A VEDERE IL PERCORSO DI GOVERNO.

Ma NON abbiamo ricevuto con gli atti illustrati il bilancio da approvare UNA RELAZIONE DELLA GIUNTA CHE PRESENTASSE LA RAGIONE POLITICA - ECONOMICO-FINANZIARIA E NON SOLO RAGIONERISTICO-CONTABILE delle proposte in bilancio.

Questo delude il Gruppo di minoranza eletto dalla Lista "VIVERE SCANNO" che interpreta la proposta del Bilancio come non sostenuta da una qualche progettualità.

IN PARTICOLARE SI CONSTATA CHE ANCORA LE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PER IL TURISMO A SCANNO NON SONO AFFATTO INDIVIDUATE.

Quando saranno delineati con chiarezza d'intenti i contorni di un "modello di turismo e di sviluppo economico per Scanno" per dare al nostro sistema la valenza di un grande progetto SOCIO-ECONOMICO?

Ci aspettavamo che, attraverso il BILANCIO DI PREVISIONE, venisse proposto un percorso che portasse all'introduzione di un piano di SVILUPPO.

NON ABBIAMO TROVATO NULLA DI QUESTO! MA SOLO UNO SCONTRINO DI SUPERMERCATO.

Senza precisi punti di riferimento e precise strategie politiche i risultati della gestione della cosa pubblica, come è purtroppo chiaramente evidente, sono soltanto accidentali e relativi.

grani di saggezza

❖ Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze. *Paul Valery*

❖ **RIDATECI LA PALLANTATA / VOGLIAMO LA BELLEZZA E L'ARMONIA AL POTERE**

❖ **DAL MANIFESTO DI LIBERTA E GIUSTIZIA il dibattito politico assomiglia spesso a una rissa o a uno spettacolo. Gli spazi di un confronto serio e moderno sono limitati e ristretti...**

....Libertà e Giustizia non è un partito, non vuole diventarlo e non punta a sostituire i partiti, ma vuole dare un senso positivo all'insoddisfazione che cresce verso la politica, trasformandola in partecipazione e proposta.

....Libertà e Giustizia vuole essere l'anello mancante fra i migliori fermenti della società e lo spazio ufficiale della politica.